

## IL DOSSIER

Lgbt, fine vita, ius soli  
la battaglia d'autunno

FRANCESCO OLIVO

In un'epoca in cui i partiti si sono affidati, quasi senza eccezioni, alla guida di Mario Draghi, gli scontri politici più ruvidi si sono visti sui diritti civili. E in autunno si giocheranno partite decisive: la legge che combatte le discriminazioni contro gli omosessuali e i transessuali, la nazionalità prima dei 18 anni ai ragazzi nati in Italia da genitori stranieri, e il referendum sul fine vita. — P.17

Niente intesa  
sulle norme  
su cittadinanza  
e contro  
l'omofobia  
Sul fine vita  
incombe  
il referendum

FRANCESCO OLIVO

In un'epoca in cui i partiti si sono affidati, quasi senza eccezioni, alla guida di Mario Draghi, gli scontri più ruvidi si sono visti negli ultimi mesi sui diritti civili. E tutto in autunno si giocheranno partite decisive. In questi mesi (anni) non si è trovato un accordo per approvare la legge che combatte le discriminazioni contro gli omosessuali e i transessuali,

né per concedere la nazionalità ai figli di stranieri nati in Italia senza dover aspettare i 18 anni. Il tema più delicato resta l'eutanasia, sul quale più che divisioni si è registrato il silenzio della gran parte dei partiti. Ora potrebbe pensarsi un referendum, che depenalizza il cosiddetto "omicidio del consensente". Le file ai banchetti dove si raccolgono le firme e la

presenza di tanti giovani, lasciano pensare che il consenso a questa riforma sia largo e trasversale, ma sulla consultazione prevista (almeno di intoppi) in primavera resta l'inconscia del quorum.

Meno risalto si è dato al dibattito sulla depenalizzazione delle droghe leggere. Eppure in commissione giustizia della Camera, dopo anni di audizio-

ni, a settembre verrà adottato, con tutta probabilità, il testo base, frutto del lavoro del deputato di + Europa Riccardo Magi, che legalizza la coltivazione domestica per uso personale. Pd e M5S sono per il sì, Italia Viva si è sfilata chiedendo un rinvio, ma se la maggioranza regge a fine anno si può arrivare all'approvazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Roma: una manifestazione a Piazza del Popolo della comunità Lgbt a favore del ddl Zan contro l'omotransfobia

# L'autunno dei diritti

A settembre il Parlamento affronterà il dibattito per legalizzare la coltivazione di cannabis per uso personale

## LE PROPOSTE DA SBLOCCARE

DDL ZAN

## Sulle discriminazioni tutto fermo al Senato

**E**stato il terreno di scontro della prima parte dell'estate. L'approvazione del disegno di legge che punisce la discriminazione omo e transfobica sembrava a portata di mano, dopo il largo via libera della Camera. Al Senato, dopo circa otto mesi in Commissione, tutto si è complicato. I numeri più ristretti e la contrarietà della Chiesa espressa a giugno, hanno cambiato lo scenario. Sulla carta i numeri per l'approvazione c'erano ancora, grazie al sostegno della vecchia maggioranza giallorossa, ma il voto segreto nasconde delle insidie. Poi a luglio Italia Viva si sfila e propone delle modifiche, togliendo i punti considerati più controversi, come il riferimento all'identità di genere e l'articolo che istituisce un giorno di riflessione sul tema dell'omofobia nelle scuole. Il centrosinistra, in particolare il Pd, si è opposto alla mediazione, accusando Italia Viva di voler cercare un accordo politico con la Lega (che ha presentato centinaia di emendamenti). La conferenza dei capigruppo del Senato così ha deciso all'unanimità di spostare la discussione dopo la pausa estiva, ma in molti dubitano che qualcosa si possa sbloccare prima delle elezioni amministrative di ottobre. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

IUS SOLI

## Passaporti negati lo stop in commissione

**L**e medaglie olimpiche conquistate da atleti nati in Italia da genitori stranieri hanno fatto tornare d'attualità il tema della cittadinanza. A porre la questione è stato per primo il presidente del Coni, Giovanni Malagò, che ha proposto uno Ius soli per gli sportivi. Oggi chi nasce nel nostro Paese da genitori stranieri può chiedere il passaporto italiano solo dai 18 anni e le pratiche durano almeno due anni. In questo modo, è il ragionamento di Malagò, si rischia di perdere molti atleti italiani di fatto, ma senza passaporto. Il Pd ha chiesto di non limitare il tema agli sportivi. Il centrodestra, con accenti diversi, si è detto contrario a ogni riforma della cittadinanza e il M5S ha evitato di porla come una priorità.



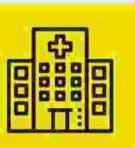
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Parlamento ci sono diverse proposte di riforma, tutte ferme alle audizioni in commissione affari costituzionali. Nessuna proposta di legge in realtà parla di Ius soli, ovvero di concedere la nazionalità in maniera automatica a chi nasce in Italia (come avviene negli Stati Uniti), ma la cittadinanza viene legata al percorso di studi (Ius culturae o Ius Scholae) ed è proprio da qui che il Pd cercherà di riaprire il dibattito. —

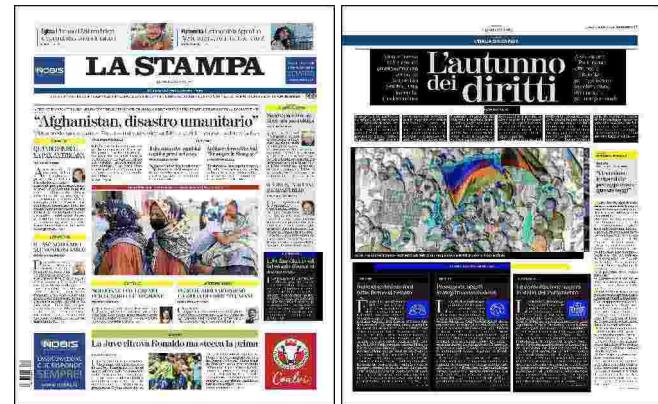
## EUTANASIA

## La consultazione supera lo stallo del Parlamento

L'ostallo in Parlamento sulle norme del fine vita viene da lontano, ma ora un referendum può cambiare le cose. Nemmeno una raccomandazione della Corte costituzionale e prima ancora quella del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, oltre alle firme per una legge di iniziativa popolare hanno sbloccato la situazione. Le due proposte di legge sull'eutanasia sono ferme in commissione Affari costituzionale della Camera e non ci sono segnali di una calendarizzazione in tempi rapidi. In questo contesto arriva il referendum proposto dall'Associazione Luca Coscioni, che chiede di abrogare l'articolo 579 del codice penale, che punisce il cosiddetto «omicidio del consenziente», di fatto legalizzando l'eutanasia. Le 500 mila firme richieste sono state raccolte con oltre un mese e mezzo d'anticipo rispetto alla scadenza (30 settembre) e l'obiettivo dei promotori è arrivare a 750 mila per mettersi al riparo da eventuali contestazioni. Se la Corte costituzionale non avrà da obiettare e se il Parlamento non dovesse legiferare in materia, il referendum si potrebbe celebrare la prossima primavera. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.